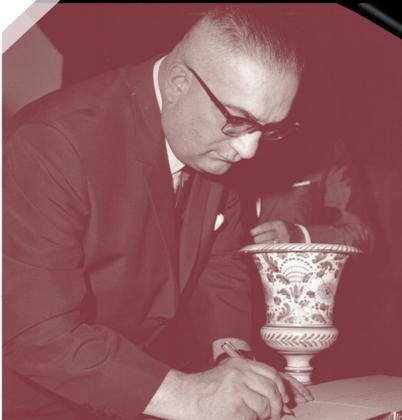


I 4 moschettieri del vino



VINI **Doc** 50
 1911-2011
Desana
Paolo Desana

Casale Monferrato 1918 - 1991

È unanimemente riconosciuto con l'appellativo di "Padre delle DOC" essendo stato il primo firmatario e relatore al Senato del disegno di legge che diede origine al D.P.R. numero 930 del 1963, poi divenuta storica legge, quella cioè istitutiva in Italia delle Denominazioni di Origine dei Vini.

- 1937: si diploma Geometra presso il glorioso Istituto Leardi (lo stesso dove insegnarono gli Ottavi)
- 1943: l'8 settembre è imprigionato dai Tedeschi. Avendo sempre rifiutato di aderire alla Repubblica Sociale, è stato internato in vari campi di concentramento, tra cui Vietzendorf, Oberlangen, Alt Garge, Unterluss e nel campo di punizione KZ di Colonia dove ha guidato 360 compagni ad aperti atti di resistenza
- 1945: il 5 settembre rientra in Italia
- 1951: è eletto Consigliere Comunale a Casale Monferrato. Consigliere Provinciale alla Provincia di Alessandria dal 1951 al 1964. È stato Assessore Provinciale all'Agricoltura
- 1955: organizza in Cerrina Monferrato il "1° Convegno Nazionale della Collina" da cui scaturirono le più importanti indicazioni di politica agricola e vitivinicola a livello nazionale
- 1958: è Senatore della Repubblica, eletto nel collegio Casale-Chivasso-Valenza. Sotto la sua attività legislativa si chiude un percorso che aveva visto già precedenti tentativi legislativi per la tutela e la disciplina delle denominazioni geografiche dei vini
- 1963: a partire da quello di altri monferrini quali Bertana, Mensio e Morini del 1888 fino alle proposte di legge dell'albese Calissano, Edoardo Ottavi ed Arturo Marescalchi
- 1966: ricopre l'incarico di Presidente del "Comitato Nazionale per la tutela delle Denominazioni di Origine dei Vini". In questi anni oltre 200 vini italiani ottengono il prestigioso riconoscimento alla DOC

Collabora al "Corriere Vinicolo", a "Civiltà del Bere", a "Il Coltivatore e Giornale Vinicolo Italiano".

È stato il primo Direttore della "Rivista della Provincia di Alessandria".

Compone il "Compendio dei Vini DOC", in collaborazione con l'enogastronomo Enrico Guagnini.

Scrivendo "Gente e vini del Monferrato", il risultato di una bella collaborazione con il casalese dott. Gabriele Serrafro. In sinergia con l'Istituto Storico della Resistenza di Alessandria, pubblica "La via del lager", edito da Boccassi.

È stato Presidente del Comitato Italiano per la collina e fondatore del Circolo Culturale Ottavi.

"Nel 1963 la stragrande maggioranza del vino prodotto in Italia era sfuso e veniva commercializzato senza alcuna etichettatura, prevalentemente nelle zone dove era stato prodotto. Era la preistoria, insomma. La distanza percorsa in mezzo secolo è stata immensa, e le Doc hanno avuto un grande ruolo in questo mutamento epocale. Tutti i produttori di vino italiano devono perciò qualcosa al senatore Desana, scomparso nell'indifferenza dei più nel 1991, uno di quei politici dei quali avremmo tutti bisogno anche ora per competenza, buon senso ed onestà" (Daniele Cernilli)